



## I MOMENTI DI DIO

(Giovanni 9, 4)

Ho un amico che gira sempre con la macchina fotografica a portata di mano. Ha l'hobby della fotografia e quando non può usare la macchina professionale si infila in tasca una di quelle macchinette fotografiche digitali supercompatte ma quasi perfette. Io sono un camminatore piuttosto veloce e amo invece raggiungere subito la meta piuttosto che fermarmi per strada. Il mio amico invece è un vero fotografo. Il suo occhio sa cogliere quei momenti e quei particolari che sfuggono ai più - ma che fanno di una piccola cosa una grande fotografia. Una volta camminavamo insieme per un sentiero di montagna e lui ha intravisto una di quelle foto speciali. "Fermati un attimo!" E la mia fin troppo consueta risposta: "E quando mai arriveremo, se ti fermi ogni 5 minuti?". Il fatto è che quella fotografia non sarebbe stata più lì 5 minuti dopo. La ricordo bene. C'era un fiore con una sottilissima ragnatela che avvolgeva le foglie - e che aveva imprigionato alcune gocce di rugiada. C'era un fascio di luce che filtrava tra le foglie degli alberi, piovendo dall'alto. Era qualcosa di mistico - che di sicuro non ci sarebbe stata 5 minuti dopo. E' sorprendente come per qualche istante ci si apra una finestra durante la quale si può catturare una scena unica e irripetibile - che dopo non ci sarà più.

Anche nella Parola di Dio, Gesù ti dice che ci sono finestre che nella tua vita si aprono solo per qualche breve istante, opportunità che è facile perdere se non si è sempre attenti, delle occasioni che devi afferrare immediatamente fin che dura il momento. In Giovanni 9,4 Gesù dice: «Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare». Gesù sta parlando qui di quelli che io chiamo "i momenti di Dio" - brevi finestre spirituali nelle quali Dio apre per qualche istante una breccia su una difficile situazione, in modo che noi possiamo raggiungere un importante e desiderato obiettivo spirituale. Perché, come nella foto del mio amico, quel momento d'oro sarà perso per sempre se abbiamo fretta e passiamo oltre.

Nelle opere di Dio c'è sempre un momento speciale, e noi dobbiamo essere in grado di coglierlo immediatamente nelle nostre vite e anche in quelle degli altri - per rispondere subito e in maniera adeguata. Quando Dio apre per qualche momento la porta, dobbiamo lasciare da parte ogni cosa e buttarci a capofitto in quello che Lui vuole da noi - e seguirLo nella strada in cui vuole portarci.

Questi "momenti di Dio" possono essere, per esempio, un'opportunità che si apre improvvisamente nella vita di un nostro amico o di qualcuno della nostra famiglia per poter parlare di Gesù. Di solito noi vogliamo parlare di Dio quando ce la sentiamo, invece Dio ci chiede di farlo quando Lui ci apre la porta. Può essere che qualcuno -

che è stato a lungo refrattario a discorsi di fede - improvvisamente senta il bisogno di confidarsi con noi. Bene, lasciamo da parte tutto quello che stiamo facendo, e afferriamo l'opportunità! Questi "momenti di Dio" non capitano solo nella vita delle persone. Capitano nella vita della Chiesa, della nostra parrocchia. Capitano nel ministero pastorale, nel nostro servizio in parrocchia, nella vita della nostra famiglia. E' un'inattesa stagione di opportunità. Che ci sentiamo pronti o no, afferriamo il momento finché è giorno. Se ci irrigidiamo, se saremo inflessibili, se non scolliamo di dosso le nostre idee e i nostri progetti che hai in testa - finiremo per perdere quell'occasione per sempre.

Magari capiamo che qualcuno dei nostri amici, per un breve periodo di tempo, improvvisamente è diventato sensibile a Dio. Forse è qualcuno della nostra famiglia. Dio vuole servirsi di noi per portarli a Lui. Anche se non ce l'aspettavamo, non lasciamo cadere questa opportunità. Magari oggi stesso Dio ci darà l'opportunità di parlare a qualcuno di Gesù e del Suo amore. Un "contrattempo" nella nostra vita probabilmente è l'opportunità che Dio ha creato perché potessimo parlare di Lui a qualcuno che in quel momento ne aveva bisogno.

Di fatto, la nostra missione è svegliarsi al mattino e cominciare a cercare "i momenti di Dio" di cui Lui ci riempie sempre la giornata. Quando Dio ci presenta un'opportunità spirituale cogliamola, anche se questo significa cambiare i nostri piani della giornata. Lavoriamo «finché è giorno; poi viene la notte». La fotografia che possiamo scattare ora poi non potremmo mai più farla - e la possibilità di scattarla non durerà a lungo. Afferriamo subito i momenti di Dio!

*don Gaetano Rocca*